



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DEL TESORO – Direzione V

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 387;

VISTO il decreto legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1991, n. 197 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231 che ha attuato le direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE riguardanti la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 26 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il d.lgs 20 febbraio 2004, n. 56;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 luglio 2003 (pubblicato sulla G.U. del 9 settembre 2003, n. 209) che ha modificato la struttura organizzativa del Dipartimento del tesoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 30 gennaio 2008, n. 43 (pubblicato sulla G.U. del 18 marzo 2008, supplemento ordinario n. 62/L) sulla riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Capo della Direzione V - prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali del 21 aprile 2006, n. 43726 (pubblicato sulla G.U. del 27 maggio 2006, n. 122) che ha delegato alcune delle attribuzioni in materia di antiriciclaggio alle Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze (già Direzioni provinciali dei servizi vari);

RAVVISATA l'esigenza di modificare tale delega, a seguito della nuova normativa in materia di antiriciclaggio, e di estendere, dal 1 settembre 2008, la delega alla Direzione territoriale dell'economia e delle finanze di Bolzano;

DECRETA

1. L'esercizio delle funzioni in materia di procedimenti amministrativi sanzionatori antiriciclaggio, limitatamente alle violazioni delle disposizioni dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 5 luglio 1991, n. 197, nonché dell'articolo 49, commi 1, 5, 6, 7 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 il cui importo non sia superiore a € 250.000 è delegato alle Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze nella persona del direttore pro-tempore, in base alle tabelle allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e che ne individuano l'ambito di competenza territoriale.
2. L'esercizio delle funzioni è attribuito sulla base del luogo in cui la violazione è stata commessa o, se non conosciuto, del luogo in cui il fatto è stato accertato.
3. I soggetti tenuti a segnalare o a contestare le violazioni di cui al comma 1 trasmettono rispettivamente le segnalazioni e le contestazioni alla Direzione territoriale dell'economia e delle finanze competente per territorio secondo i criteri di cui al comma 2.
4. Le controversie sulla competenza territoriale che possano sorgere fra le Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze sono risolte dal Dirigente generale della Direzione V - prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali, Dipartimento del tesoro, Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto abroga e sostituisce il decreto del 21 aprile 2006, n. 43726, verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed entra in vigore il 28 luglio 2008.

Roma, 22 Luglio 2008

IL DIRIGENTE GENERALE
Giuseppe Maresca

Tabella A (in vigore fino al 31 agosto 2008)

Direzioni provinciali dei servizi vari	Regioni di competenza
Genova	Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta
Milano	Lombardia
Verona	Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige
Bologna	Emilia Romagna, Toscana, Marche
Roma	Lazio, Umbria, Abruzzo, Sardegna
Napoli	Campania, Basilicata
Bari	Puglia, Molise
Catanzaro	Calabria
Palermo	Sicilia

Tabella B (in vigore dal 1 settembre 2008)

Direzioni provinciali dei servizi vari	Regioni di competenza
Genova	Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta
Milano	Lombardia
Bolzano	Trentino Alto Adige
Verona	Veneto, Friuli Venezia Giulia
Bologna	Emilia Romagna, Toscana, Marche
Roma	Lazio, Umbria, Abruzzo, Sardegna
Napoli	Campania, Basilicata
Bari	Puglia, Molise
Catanzaro	Calabria
Palermo	Sicilia